

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

A. GRAMSCI - TOPS01000G

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, parte integrante del processo educativo e formativo, tiene conto della disponibilità all'apprendimento (frequenza, assiduità nell'impegno, disponibilità all'ascolto, utilizzo consapevole dei materiali didattici, **partecipazione alle attività di didattica a distanza**) e del progresso nelle singole discipline, in relazione sia alla situazione iniziale che a quella intermedia, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Avviene secondo le modalità previste dai Piani di lavoro dei Consigli di Classe e viene globalmente comunicata agli studenti e alle famiglie:

- a metà di ogni quadrimestre con segnalazione delle situazioni che meritano una particolare attenzione e richiedono interventi di sostegno e recupero,
- al termine di ogni quadrimestre con la pubblicazione degli esiti sul registro elettronico.
- al termine del secondo anno con la consegna, su richiesta, del nuovo modello di certificazione delle competenze.

Si attua attraverso una varietà di strumenti valutativi, **anche a distanza**, in relazione agli obiettivi didattici specifici. In particolare, si può realizzare attraverso:

- **valutazione formativa della Didattica a distanza attraverso la scheda in allegato;**
- test d'ingresso;
- test di varia difficoltà e di diversa tipologia; questionari;
- elaborati vari per forma e livello: temi, problemi, brevi saggi, schede e schemi, riscritture e produzioni originali;
- prove orali;
- esperienze di laboratorio; attività di ricerca;
- individuazione e formulazione di percorsi individuali di approfondimento finalizzati all'Esame di Stato;

- simulazione di prove di Esami di Stato; eventuali prove comuni per classi parallele;
- significativi interventi in classe e partecipazione a progetti specifici; alternanza scuola-lavoro.

ALLEGATI: Valutazione_formativa.pdf

ALLEGATI: Valutazione_in_decimi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In applicazione del D.M. 16.01.2009 n. 5 e della CM n. 10 del 23.01.2009 “il Consiglio di classe valuta - mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi - il comportamento degli allievi durante l’intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari”.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

L’assegnazione della votazione insufficiente deve essere accompagnata da adeguata motivazione, verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe (ordinari e straordinari) e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

L’assegnazione della votazione insufficiente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dello studente al successivo anno di corso o all’esame di Stato.

ALLEGATI: Griglia_valutazione_condotta.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI VALUTAZIONE

deliberati dal Collegio dei Docenti del 15 aprile 2013

I Consigli di Classe negli scrutini finali valuteranno gli studenti, in base ai seguenti criteri:

- l’ammissione alla classe successiva quando lo studente sia già in possesso dei requisiti richiesti per affrontare l’anno successivo:
- sufficienza in tutte le materie una sola insufficienza
- due incertezze
- la sospensione del giudizio quando si ritiene che durante i mesi estivi lo studente possa recuperare le conoscenze e competenze necessarie per affrontare l’anno successivo: si può assegnare il debito:

- per un'insufficienza non grave o grave per 2 insufficienze gravi o non gravi per 3 insufficienze
- per 4 materie insufficienti, il consiglio di classe nella sua piena sovranità decide la non promozione o la sospensione del giudizio a giugno, con relativi debiti, in base alla situazione specifica dello studente, dopo ampia e articolata analisi di tutti gli elementi di giudizio. In nessun caso verrà assegnato il debito in 4 materie.
- la non ammissione alla classe successiva quando lo studente non sia in possesso dei requisiti richiesti per affrontare l'anno successivo e non lo si ritenga in grado di poterli recuperare (di norma 5 insufficienze nette)

CRITERI DI VALUTAZIONE STRAORDINARI UTILIZZATI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da CoVid-19, per l'anno scolastico 2019/2020 verranno utilizzati, eccezionalmente, i seguenti criteri di valutazione, mutuati dalle Ordinanze Ministeriali 16 maggio 2020, n.10 e n.11.

Criteri di ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.

Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il riconoscimento delle seguenti attività valide come credito formativo:

- partecipazione a stage/progetti e attività culturali pomeridiane organizzate anche dalla scuola;
- esperienze di volontariato;
- partecipazione a qualificati corsi formativi all'estero; conseguimento titoli riconosciuti a livello europeo (PET, ECDL, ecc); superamento test universitari;
- superamento di concorsi a carattere formativi;
- alti meriti sportivi, con partecipazione a gare di livello nazionale;

Il Collegio dei Docenti ha deliberato gli elementi considerati validi ai fini del credito scolastico:

- assiduità e frequenza regolare;
- interesse e partecipazione al dialogo didattico-educativo;
- impegno serio e costante;

Il massimo della banda verrà attribuito nei seguenti casi:

- allo studente che soddisfa pienamente tutte le voci del credito scolastico;
- allo studente che soddisfa pienamente due elementi del credito scolastico (tra cui l'assiduità della frequenza) e che ha documentato un credito formativo;

Eccezionalmente, per l'anno scolastico 2019/2020, il criterio "assiduità e frequenza regolare" viene sostituito con "partecipazione regolare alla didattica a distanza".

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il Collegio Docenti ha deliberato di ritenere valido il punto che premia la frequenza regolare.

STAGE/TIROCINIO: chi, in base alla relazione dell'ente accogliente, ha frequentato con assiduità e profitto l'attività di stage/tirocino, per quanto riguarda il credito passa in automatico al massimo della banda riferita alla media dei voti (delibera n° 7 Collegio dei Docenti del 05 novembre 2013).

Per quanto riguarda gli studenti che hanno trascorso il quarto anno all'estero, il consiglio di classe procede ad attribuire il credito sulla base dei seguenti indicatori:

1. media del terzo anno
2. media del primo quadrimestre
3. media pagella straniera convertita in decimi

La valutazione deve anche tenere conto dell'assiduità dei contatti con il tutor e delle competenze trasversali acquisite nel corso dell'esperienza all'estero

ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO:

CLASSI PRIME E SECONDE

Si informano gli studenti e le famiglie che, in base all'art. 14 comma 7 del DPR 22/06/2009 n. 122,

ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, lo studente deve quindi aver frequentato su 891 ore annuali di lezione almeno 668, non superando le 223 ore di assenza totali. Qualora l'alunno non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC e chieda di uscire dall'istituto durante l'ora di IRC, dal monte ore devono essere ulteriormente detratte 33 ore, in questo caso lo studente non dovrà superare le 190 ore di assenza totali. Si ricorda che nel conteggiare le ore di assenza saranno considerati anche i ritardi, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate, i giorni di sospensione per motivi disciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 1° settembre 2012, ha definito i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe.

Per l'anno scolastico 2019/2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da CoVid-19, si deroga al requisito della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. In ottemperanza dell'Ordinanza Ministeriale 16 maggio 2020 n.11, però, nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successivo.